



Le Biblioteche in rete degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani

## ***S&I Bibliosan News***

*n. 79 Febbraio 2019*

***Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari, documentalisti e  
ricercatori del settore sanitario***

*Dal mondo della ricerca*



► L'articolo 13 della legge di stabilità 2019 della Regione Lazio, da poco approvata, per la prima volta introduce la **valorizzazione del dottorato di ricerca** nelle procedure di reclutamento del personale in ambito regionale. È la prima Regione in Italia a prevedere un vantaggio di questo tipo, al fine di valorizzare chi più investe nella formazione, raggiungendo il più alto titolo accademico oggi esistente nell'ordinamento universitario italiano – e cioè appunto quello di “dottore di ricerca”. L'articolo afferma che «in occasione di procedure di reclutamento di personale indette dalla Regione, dagli enti pubblici dipendenti e strumentali, ove pertinente rispetto al profilo richiesto, deve essere adeguatamente valutato ai fini del punteggio il possesso del titolo di dottore di ricerca». Il testo, quindi, non specifica un valore definito. E infatti «il prossimo step dovrà essere la definizione dei criteri di valutazione e del punteggio che sarà assegnato». Altre regioni nei mesi passati hanno presentato la mozione relativa alla valorizzazione del titolo di dottorato nei concorsi regionali: si tratta di Basilicata, Liguria, Toscana e Umbria per le quali si è ancora in attesa dell'esito. <https://dottorato.it/content/valorizzazione-dottorato-lazio-approva-proposte-adi>

## Dagli editori



► **Riviste scientifiche e ricerca: il conflitto di interessi delle pubblicazioni.** “La pubblicazione degli articoli scientifici, frutto della ricerca con risorse pubbliche, non è un tema meramente editoriale, anche se coinvolge il mondo dell’editoria internazionale. Come avviene con tutto ciò che può avere un mercato, gli articoli scientifici sono anche prodotti commerciali. Inoltre, essendo una forma di comunicazione, modificano ed influenzano il mondo attorno a sé.” Su *economia&politica* un interessante viaggio nel mondo dell’editoria scientifica e dei vari aspetti della pubblicazione tra luci e ombre dei processi di revisione e dell’oligopolio editoriale.

<https://www.economiaepolitica.it/2019-anno-11-n-17-sem-1/riviste-scientifiche-e-ricerca-il-conflitto-di-interessi-delle-pubblicazioni-scientifiche/?fbclid=IwAR0qdgxoFFDrTsi5YOyDXPmS1V2fNooNIHp2Bc2U0m90g9V3Q8ee9gd2548>



► **How Will Plan S Impact Scientific Research?** Megan Nichols su *Euroscientist.com* si interroga su quale sarà l’impatto di questo piano sulla comunità scientifica. Plan S è un’iniziativa per la pubblicazione Open Access (OA) supportata da cOAlition S, un consorzio internazionale di istituzioni finanziatrici della ricerca scientifica. Plan S prevede che, a partire dal 2020, le pubblicazioni scientifiche risultanti da ricerche finanziate con fondi pubblici siano pubblicate su riviste o piattaforme conformi all’Open Access ed ha come obiettivo la creazione di un sistema di pubblicazioni accademiche più trasparente, proficuo ed equo, promuovendo una cultura che garantisca a tutti i ricercatori, e in particolare ai ricercatori a inizio carriera, l’opportunità di eccellere e far progredire il proprio percorso professionale con successo. La comunità scientifica però è divisa: molti ricercatori infatti sono contrari al piano poiché vedono nel divieto di pubblicazione su riviste ibride un ostacolo e una violazione della libertà accademica che avrà un impatto negativo su settori specifici della scienza (i ricercatori nel settore della chimica, ad esempio, pubblicano quasi esclusivamente su riviste ibride). È anche possibile che la comunità globale non adotti il piano. C’è stato un sostegno nell’Unione europea e in Cina, ma se altri grandi paesi come gli Stati Uniti non aderiscono, potrebbe crearsi una frattura nella comunità scientifica. Idealmente, Plan S dovrebbe contribuire a rendere più facile la condivisione di ricerche con altri scienziati e con il pubblico, ma molti ricercatori ritengono che il piano sia eccessivo e potrebbe mettere a repentaglio la comunità scientifica: potrebbe esserci bisogno di molte nuove revisioni prima che sia davvero pronto per l’adozione globale.

<https://www.euroscientist.com/how-will-plan-s-impact-scientific-research/?fbclid=IwAR0U7J6PJltIm6PSJXGeK5rfew-ZH PnutLBvFSptWRzXmbzh6Mpn-VpMiY>



► Sullo stesso argomento, Plan S e l’impatto del piano per il mondo della ricerca e la comunità dei ricercatori, segnaliamo un articolo su The Scholarly Kitchen <https://bit.ly/2GB7Woi>. Al link <https://bit.ly/2SoNSN3> il punto di vista italiano ed europeo a cura dell’ADI, Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca in Italia.

## Da e per le biblioteche

### Research information

► La lista AIB-CUR ci segnala **Research Information**, una rivista professionale gratuita che pubblica brevi articoli sulle novità concettuali e anche di mercato, con vetrina sui prodotti disponibili.

La rivista è disponibile in formato .pdf <https://www.researchinformation.info/>, ma può essere anche inviata in cartaceo o tramite via email (versione breve). A questo indirizzo l'ultimo numero pubblicato

[http://email.europascience.com/files/amf\\_europa\\_science/project\\_26/Rldec18\\_Web.pdf](http://email.europascience.com/files/amf_europa_science/project_26/Rldec18_Web.pdf)



► Come ogni anno, l'autrice del blog The Imaginary Journal of Poetic Economics ha pubblicato un post che riassume le **statistiche relative alle iniziative più importanti del movimento dell'Open Access**. Introducendo il suo post per la sezione Dramatic Growth of Open Access, afferma che il 2018 ha registrato la crescita più importante dall'inizio del movimento dell'accesso aperto: DOAJ ha aggiunto al proprio archivio 1.707 riviste arrivando così a più di 12.000 titoli (di questi, 9.479 sono ricercabili a livello di articolo), ed ha mostrato una crescita ancora maggiore per quanto riguarda lo spoglio degli articoli, che sono arrivati a più di 3 milioni e mezzo. Per quanto riguarda le monografie ad accesso aperto DOAB ora ha più di 13.000 libri di 285 editori con un tasso di crescita che lo scorso anno è stato del 28%. Per gli archivi ad accesso aperto, ad oggi su PubMed Central ci sono 5.2 milioni di articoli. Il tasso di crescita di arXiv è stato del 10% con una media di 384 articoli aggiunti ogni giorno. Tra gli archivi ad accesso aperto occorre menzionare bioRxiv (39.570 articoli) che, mantenendo il trend dello scorso anno, è cresciuto del 110%. Anche SCOAP3 ha aumentato il numero degli articoli ad accesso aperto del 39%.

Da Bibliosan 2.0 <https://bibliosan20.wordpress.com/2019/02/01/i-numeri-dellopen-access-2018/>



**ROARS**  
Return On Academic Research

► **Se un dipartimento di eccellenza dice "Abbandonare la valutazione modello ANVUR"**.

"Il consiglio di Dipartimento di Economia e management dell'università di Ferrara ha approvato un documento che esprime posizioni fortemente critiche rispetto all'approccio generale ed alle specifiche metodologie e tecniche utilizzate da ANVUR. Il primo atto concreto è l'adesione alla dichiarazione di San Francisco sulla valutazione della ricerca (DORA). Il dipartimento si è impegnato inoltre ad abbandonare l'utilizzo delle liste di riviste per fasce attualmente in uso e l'uso di procedure basate su indicatori bibliometrici. Ai fini della distribuzione di risorse interne all'Ateneo, verranno inoltre abbandonate tutte le procedure "modello Anvur". La posizione è tanto più degna di nota perché arriva da un Dipartimento di eccellenza. Chissà se altri seguiranno..."

Da Roars: [https://www.roars.it/online/se-un-dipartimento-di-eccellenza-dice-abbandonare-la-valutazione-modello-anvur/?fbclid=IwAR2RT5nIGjTgPQ9APcKZwxefDKYRPxXAP\\_16SfTnMawU9xIF6f-qChn8nwE](https://www.roars.it/online/se-un-dipartimento-di-eccellenza-dice-abbandonare-la-valutazione-modello-anvur/?fbclid=IwAR2RT5nIGjTgPQ9APcKZwxefDKYRPxXAP_16SfTnMawU9xIF6f-qChn8nwE)

► 27 febbraio **LA VERA DIMENSIONE DI WEB OF SCIENCE**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate Analytics. Quante riviste sono coperte in Web of Science? Quanti milioni di documenti sono indicizzati? Ottieni il quadro completo e scopri i numeri reali dietro Web of Science. Libri, set di dati o brevetti sono ugualmente coperti da Web of Science. Scopri come migliorare la copertura di ciò che i ricercatori della tua istituzione stanno realmente producendo. La ricerca importante va ben oltre l'ultimo decennio. Scopri gli Archivi e cosa ti potrebbe mancare. Ora d'inizio: 15:00. Durata dell'evento: 60 minuti. Necessaria registrazione online.

► 21 febbraio **WEB OF SCIENCE WEBINAR: TUTTO SUI PROFILI**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate Analytics. Profili degli autori: come costruire un miglior profilo di ricerca / CV e migliorare l'identificazione del lavoro pubblicato e le attività di peer-review con Publons. Scopri i prossimi passi di questo importante progetto. Profili delle istituzioni: sai quanti (veri) documenti la tua istituzione ha in Web of Science? I numeri che potresti vedere sul tuo sito potrebbero non corrispondere ai numeri che possono essere visti nel database o da chi sta accedendo a tutti i dati (es. agenzie governative o istituzioni di ranking). Mettiti in contatto con noi per scoprire documenti nascosti e migliorare la mappatura della tua organizzazione. Ora d'inizio: 11:00. Durata dell'evento: 60 minuti. Necessaria registrazione online.

### *Altri appuntamenti*

► 21 febbraio presso Biblioteca centrale CNR, piazzale Aldo Moro di Roma, giornata su **Transformative agreements e PlanS: verso l'Open Access globale**. I contratti con gli editori commerciali giocano un ruolo cruciale per accelerare la transizione e compiere finalmente il passaggio definitivo verso un sistema di pubblicazione Open Access che stiamo attendendo da anni. Al recente convegno Berlin14 (dicembre 2018) si è creato un fronte compatto a livello mondiale per l'adozione dei cosiddetti "transformative agreements". Di cosa si tratta? Cosa cambia nella contrattazione? Cosa cambia per le biblioteche? E' percorribile una via italiana ai transformative agreements? Su quali robusti principi debbono essere fondati? Quali strumenti di monitoraggio, che a oggi ci mancano, sono necessari? Che impatto può avere PlanS? Può aiutare a scardinare il sistema? O sta perdendo la sua forza "rivoluzionaria"? Se ne parlerà con Colleen Campbell (OA2020) e Stefano Bianco (PlanS). <http://www.oa.unito.it/new/transformative-agreements-e-plans/>

► 22 febbraio presso Aula Consiliare del Dicatech (Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica - I Piano) del Politecnico di Bari- AIB Puglia organizza il corso "**Introduzione alla Bibliometria: Dalla Teoria Alla Pratica**", tenuto da Nicola De Bellis.

Ulteriori informazioni e scheda di iscrizione al seguente link:  
<http://www.aib.it/struttura/sezioni/puglia/2019/72797-aib-pug-ap-20190222/>

► 1 marzo presso aula B del complesso Belmeloro in via Andreatta n. 8 di Bologna, seminario "ACNP revisionato: le regole e i periodici elettronici". Il seminario si svolgerà dalle ore 10.30 alle ore 16.30. Il programma e tutte le informazioni utili per raggiungere la sede del seminario si trovano alla pagina: <http://acnp.sba.unibo.it/eventi/acnp-revisionato-le-regole-e-i-periodici-elettronici>. Il seminario è aperto a tutti gli interessati e per iscriversi è necessario compilare il modulo che si trova alla pagina <https://goo.gl/forms/1Z6axrJQN1fGoI4K3>.

*La presente Newsletter, elaborata dalla Biblioteca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati", non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.*